



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 5 – CARENZA AREA CANI NELLA ZONA DI VIA FIESOLE ANCHE SE GLI SPAZI ADATTABILI CI SAREBBERO

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- la Città di Torino, secondo dati istituzionali, dispone di oltre 55 aree cani distribuite sul territorio comunale, per una superficie complessiva superiore ai 90.000 mq.;
- tali spazi sono regolati:
 - dall'art. 86 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato (n. 317)
 - dagli artt. 22-24 del Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali (n. 320);
- le aree cani rappresentano, per normativa comunale, gli unici spazi pubblici nei quali è consentito lo sgambamento libero dei cani, con evidenti ricadute su decoro urbano e convivenza civile;

CONSIDERATO CHE

- la stessa Amministrazione ha recentemente rivendicato politiche di ampliamento degli spazi “pet - friendly”, come dimostrato dall'inaugurazione di nuove aree, ad esempio quella in corso Galileo Ferraris, realizzata anche per rispondere alle richieste dei residenti;
- tali interventi dimostrano come la pressione dei cittadini e delle comunità locali sia determinante per ottenere nuovi servizi;
- tuttavia, emerge chiaramente dalla stampa locale e dalle segnalazioni territoriali come la distribuzione delle aree cani non sia omogenea, con zone più servite e altre sostanzialmente scoperte;

RILEVATO CHE

- nel territorio della Circoscrizione 5, pur essendo presenti diverse aree cani, la loro distribuzione risulta fortemente disomogenea rispetto all'estensione territoriale della circoscrizione;
- in particolare, i residenti della zona di via Fiesole segnalano l'assenza di un'area cani facilmente accessibile;
- la più vicina area attrezzata risulta essere collocata a una distanza superiore ai 500 metri;
- tale distanza, apparentemente contenuta in termini assoluti, risulta in realtà:
 - penalizzante per anziani e persone con mobilità ridotta;
 - problematica in presenza di più animali;
 - disincentivante all'utilizzo corretto degli spazi regolamentati;

- questa situazione comporta inevitabilmente:
 - un utilizzo improprio di giardini e spazi pubblici non attrezzati, come i vicini giardini Cavallotti e Vittime delle Foibe;
 - un aumento di conflitti tra cittadini;
 - criticità igienico-sanitarie e di decoro urbano;

EVIDENZIATO CHE

- la stampa torinese ha più volte sottolineato come, nonostante il numero complessivo di aree cani, permangano criticità legate alla qualità e alla distribuzione degli spazi, con richieste ricorrenti da parte dei residenti;
- casi analoghi in altri quartieri (come ad esempio Centro-Crocetta) hanno dimostrato che l'assenza di aree adeguate genera anni di segnalazioni e mobilitazioni prima di ottenere risposte concrete;

RITENUTO CHE

- un'Amministrazione che si definisca attenta al benessere animale e alla qualità della vita urbana non possa limitarsi a rivendicare numeri complessivi, ma debba garantire:
 - equità territoriale;
 - accessibilità reale dei servizi;
 - pianificazione coerente con i bisogni locali;

- nel caso specifico, appare evidente una disparità di omogeneità tra quartieri, che penalizza i residenti di via Fiesole e delle aree poste immediatamente nelle vicinanze;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione sia a conoscenza delle segnalazioni provenienti dai residenti nella zona di via Fiesole in merito alla carenza di un'area cani facilmente accessibile;
2. se l'Amministrazione ritenga adeguato il parametro di distanza attuale (oltre 500 metri) per garantire un servizio realmente fruibile dai cittadini;
3. se sia prevista la realizzazione di una nuova area cani nella zona di via Fiesole, e in caso affermativo:
 - con quali tempistiche;
 - con quali risorse;
 - in quale area;
4. nel caso in cui non sia prevista la realizzazione di una nuova area cani nella zona di via Fiesole, quali strumenti concreti l'Amministrazione intenda mettere a disposizione dei residenti per avanzare formalmente richiesta di istituzione di una nuova area cani.

Torino, 08/04/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech